

centro studi libertari

via rovetta 27 - 20127 milano
tel. (02) 2846923
corrispondenza: cas. post. 17005 - 20170 milano

IL CERCHIO E LA RETE

Nella cultura occidentale il cerchio rappresenta una delle due metafore geometriche (l'altra è la piramide) del rapporto asimmetrico gerarchico. Una raffigurazione fondamentale per una cultura che ha assunto l'idea di centro come paradigma che ne informa la struttura sociale, le ideologie e l'immaginario stesso. Questa sua capacità di riprodursi identico nello spazio simbolico e sociale concorre a quel processo di omologazione e standardizzazione che riduce la complessità a favore di forme stereotipate congeniali ai suoi criteri di gestione dell'esistente. Una concezione centrista che oltretutto si è sviluppata in modo trasversale rispetto alle grandi correnti di pensiero che hanno contribuito in modo prioritario al formarsi della cultura occidentale.

L'affermarsi di tale concezione non ha certamente annullato tendenze centrifughe che nel corso del tempo hanno assunto forme e contenuti diversi. Ma in tempi più recenti, questa critica al concetto di centralità è divenuta sempre più radicale e conseguente, aprendo la strada all'elaborazione di concetti più complessi come quello di acentricità e di rete, ovvero di interrelazione non gerarchica.

Caratteristica importante di questa critica radicale è stata la sua multidisciplinarietà, che ha in particolare coinvolto due scienze-cardine del pensiero occidentale: la matematica (e per suo tramite l'informatica) e la biologia, riversandosi poi con grande forza nella riflessione epistemologica e da qui in molti dei sapori contemporanei, fino ad influenzare gli stessi dibattiti sul vivere quotidiano.

La parola d'ordine "decentramento" ha così pervaso campi di intervento chiave come la pianificazione urbana, fino a toccare la stessa concezione politico-istituzionale; ma è stata poco dopo facilitata da una ben radicata cultura centrista che ha rapidamente ed efficacemente riassorbito queste spinte centrifughe riducendole a sue articolazioni funzionali.

Dare sostanza e coerenza al concetto di acentralità - e dunque aprire scenari pionieristici al pensiero contemporaneo che consentano di superare gli orizzonti riduttivi di una concezione centrista



che per sua logica porta alla semplificazione e all'uniformità -
implica allora uno sforzo ulteriore. Ed è appunto in questa pro
spettiva che inseriamo il nostro seminario, che vedrà affiancate
e interagenti riflessioni che, pur se in campi molto diversi, si
muovono nella medesima direzione.